



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "VIA LEONCAVALLO: CON L'INVERNO E I RISCHI COVID I PROBLEMI DEI SENZA DIMORA SI FANNO ANCORA PIÙ GRAVI" PRESENTATA IN DATA 3 DICEMBRE 2020 - PRIMA FIRMATARIA TISI.

Le/I sottoscritte/i Consigliere Comunali,

PREMESSO CHE

- il porticato di via Leoncavallo vive da anni una situazione molto critica di degrado e pericolosità. Si tratta della zona di passaggio verso i giardini Saragat, sotto la sede di diversi servizi dell'Associazione Gruppo Abele ONLUS e sotto la sede dell'Associazione Acmos e della Fondazione Benvenuti in Italia, nel complesso dell'ex Fabbrica Ceat, dove si trovano anche la Biblioteca Civica Primo Levi, la Sala Polivalente, l'Anagrafe, i Servizi Sociali e la Polizia Municipale;
- il porticato è da tempo un rifugio di persone senza dimora con picchi di presenze nel periodo invernale;
- si tratta tendenzialmente di uomini di origine straniera, con difficoltà linguistiche, spesso irregolari, disoccupati, con problemi di salute in parte legati a dipendenza da alcol o altre sostanze, e in alcuni casi con precedenti penali. Tutti questi fattori escludono queste persone dalla maggior parte dei canali di assistenza, e li condannano a una condizione non dignitosa e pericolosa, per loro stessi e per la cittadinanza;
- i servizi del Gruppo Abele, insieme alla costante presenza fissa di Acmos, ed al contributo di diverse organizzazioni di volontariato e al passaggio dei Servizi Boa Urbana Mobile del Comune di Torino, hanno permesso, negli anni, di presidiare gli spazi, di ridurre la tensione e stabilizzare seppur in modo precario la situazione;

CONSIDERATO CHE

- già nel corso dell'inverno del 2018-2019 era stato segnato da un peggioramento in termini di pericolosità della situazione sotto il portico culminati anche in atti di violenza;
- alcune associazioni che lì hanno sede hanno scelto di continuare ad occuparsi della situazione, con l'obiettivo di ristabilire livelli di convivenza accettabili, tra le persone e con la cittadinanza, e di sollecitare servizi a una soluzione al problema;

VISTO

che nel febbraio 2020 il tema è stato sollevato e discusso in una Commissione Consiliare a seguito di una interpellanza presentata dalle Consigliere Artesio e Tisi alla presenza dell'Assessora Schellino;

CONSIDERATO CHE

- le problematiche connesse al Covid-19 hanno riacutizzato già nei mesi scorsi la problematica, oltre a richiedere da parte delle Associazioni presenti una profonda e faticosa riorganizzazione dei servizi esistenti, la chiusura di spazi pubblici ed uno straordinario sforzo di lavoro in rete con molti altri soggetti;
- si sta ora per affrontare una nuova stagione invernale con molte incognite e rischi per le tante persone che continuano a vivere questo spazio;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali prospettive per le persone che vivono nell'androne di via Leoncavallo evitando gli allontanamenti forzati che hanno come unico effetto lo spostamento temporaneo del "problema";
- 2) quali strumenti è possibile attivare per evitare rischi per la salute dovuti all'esposizione al freddo, alle intemperie, alle carenze igieniche, cui si aggiungono i rischi legati alla pandemia;
- 3) quali interventi è possibile prevedere per contenere conflitti che possono sfociare in atti violenti, come già accaduto in passato;
- 4) con quali modalità si intende sostenere la rete di associazioni che si occupano della situazione, già in grave difficoltà nel mantenere i servizi e al contempo di garantire la salute degli operatori.

Presentazione: TISI, FOGLIETTA, MAGLIANO, ARTESIO, PATRIARCA, GIOVARA.